

GRUPPI ULTRAS HELLAS VERONA



I maggiori gruppi ultras del tifo veronese che risiedono nella Curva Sud dello stadio "M.A. Bentegodi" di Verona sono:

Gruppi principali : Banda Loma, Vecchie Brigate, B.G.71

Altri Gruppi: Hellas Alcool ; Verona Front ; Gioventù Scaligera ; Rude Boys ; Hellas Army ; Inferno Gialloblu; Lake Zone; Club 1° Febbraio (in tribuna)

Le **Brigate Gialloblu una volta erano** i guerrieri di Verona. Oggi la generazione delle Brigate Gialloblu sul viale del tramonto, ma i giovani hanno ereditato la reputazione di questo gruppo, uno dei piu' temuti, rispettati e imitati del panorama ultras italiano.

La particolarità delle BG e' stata quella di diventare il gruppo piu' avversato e guardato d'Italia (da qui la frase, contro le ipocrisie e i compromessi: Noi odiamo tutti), senza lasciarsi trasportare dai successi della squadra, che negli anni '70 era quella scassinata di Zigoni e Busatta. Nell'anno dello scudetto del 1984-85 del magistrale Verona di Bagnoli, la curva scaligera rafforzerà la sua reputazione che era già cresciuta sulla scena ultras europea. Ma cominciamo dalle radici.

I tifosi piu' vivaci nel 1969 si ritrovavano dietro lo striscione I 4 Fedelissimi, embrione delle Brigate che nacquero ufficialmente nel novembre del 1971 come **Calcio Club Verona Brigade Gialloblu** (la dicitura si attribuisce alla valenza politica che quel nome aveva all'epoca, si sospetta su idea di qualche tifoso allora collocato a sinistra, mentre tra i nomi scartati c'era quello di Commandos Fedelissimi Gialloblu, per non imitare il già esistente Commandos Tigre a Milano). Una delle prerogative delle Brigate divenne quella di presenziare anche nelle trasferte con il loro striscione (il primo modello ha come simbolo un teschio stilizzato). L'organizzazione e' ancora rozza e il modo di tifare ricalca quello in voga nei primi anni Settanta: tamburi di latta o scocciati, grancasse, piatti, sciarpe di lana e l'apparizione delle prime bandiere cucite a mano.

Con la **retrocessione** del Verona in B (1979), ma perdono lo smalto e il temperamento, conquistando le prime pagine per i tafferugli con milanisti e vicentini. Nel 1983 il ritorno nella massima serie e l'inizio di un'altra grande rivalità, quella con i napoletani, contrassegnata da gravi incidenti, striscioni razzisti dei veronesi, coreografie sarcastiche dei napoletani. Le BG davano vita a dei sottogruppi, come appunto Hellas Army che risentiva dell'influenza inglese e quello dell'ASU (Associazione Stalle Umane), un gruppo di tifosi sciatti, dediti a scorribande, atteggiamenti animaleschi, uso smodato di vino e birra, riprendendo la tradizione dei veronesi tuti matti. Malgrado in molti chiedono il ritorno delle BG al timone, questo non è accaduto, ma sono tornati esponenti di spicco degli anni d'oro e si continua ad usare quella dicitura.

Dopo un lungo periodo di sbandamento nasce la **BANDA LOMA** che riuscirà a prendere in mano le redini della Sud ridando un'identità alla tifoseria. Un tifo di **impostazione britannica**, con cori tradizionali inglesi o dialettali, bandiere a doppia asta di quartiere o fantasia, mescolati con qualche bandiera gialloblu qua e là. Ma anche in casa hanno una pecca non piccola: i "buuh" verso i giocatori di colore avversari.



Oltre alla Banda Loma, non ci si deve dimenticare del "Club 1° Febbraio" e della "Lake Zone". Il "**Club 1° Febbraio**" prende il nome dal giorno in cui le BG furono dichiarate associazione a delinquere. Molti delle ex BG fanno parte di questo gruppo e, per evitare ulteriori guai, nelle partite casalinghe si posizionano in tribuna.

Gruppo "satellite" della Banda Loma è la "**Lake Zone**". Oltranzisti, elitari, schivi e ancora più a destra della Banda Loma (legata a Forza Nuova), si definiscono "gli ultimi dei romantici", gli ultimi che incarnano l'"old style" della Sud.

Dalla loro, il grande impegno profuso nel seguire la nazionale italiana anche all'estero. Globalmente **una grande tifoseria** che si è sempre confrontata degnamente con realtà ben più grandi.